

Giovanni Bistolfi. Non vogliamo ripetere l'argomento di tale lavoro già da noi diffusamente spiegato ai nostri lettori nel numero scorso della *Gazzetta*, constateremo solo che il neo-autore si ebbe applausi e chiamate a bisseffe. Lo complimentiamo sinceramente e con lui complimentiamo pure la sua gentile signora Ermenegilda Colpo che rese più brillante la serata cantando, negli intermezzi degli atti, scelti pezzi di musica, con accompagnamento al pianoforte del giovane maestro e cognato signor Dionigi Bistolfi.

Trasloco — Il nostro buon amico professore ingegnere Morino, che insegnava la matematica nel nostro Ginnasio, fu traslocato a Foggia come professore di quel liceo. Ci congratuliamo vivamente con lui della ottenuta promozione che non poteva essere più meritata.

Asilo Infantile — Abbiamo appreso con viva soddisfazione come i *venticinque* allievi di questo benefico Istituto che si presentarono in quest'anno all'Esame d'ammissione alle scuole elementari siano stati tutti promossi.

Un risultato tanto splendido è dovuto senza dubbio all'abilità della signora direttrice e delle maestre che, con esemplare amorevolezza, veramente materna, addestrarono ai primi studi le giovani menti dei bambini affidati alle loro pazienti cure.

Si abbia ciascuna la nostra sincera e ben meritata approvazione.

Cogliamo l'occasione per fare eziandio i nostri encomii a tutti i membri che compongono la solerte Direzione dell'Asilo ed a quanti, con generose offerte, ne aumentano le risorse economiche.

Laurea — Il sig. Ernesto Cassone figlio del Cav. Avv. Alessandro fu testè laureato Ingegnere a Torino.

Ci congratuliamo di cuore col neo-ingegnere.

« Sarai esaudito ma parla. »

Allora il siniscalco fattosi animo così prese a dire:

« Non potendo tollerare più oltre la Contessa, che si sentiva ancor giovane, il marito vecchio e brontolone, un bel giorno decise di disfarsene: con promesse e minacce scelse me per compiere il delitto, io non aralii ribellarmi. Per togliere ogni sospetto incolpò Marco e la figlia e falsificò le lettere, il resto ora lo sapete. »

Maria corse ad abbracciare il padre che, a poco a poco, aveva recuperato le forze e rivolgendosi alla Contessa:

« Invano lottaste contro la giustizia di Dio, essa vi ha finalmente colpita. Ora tutto si spiega, ascoltateami amici: amavo teneramente, or son parecchi anni il fratello di Leonardo, il misero Adalberto; allora la Contessa era giovane e, quantunque da poco unita in matrimonio, il Conte le era già venuto a noia: fissò i suoi sguardi sul giovane del mio cuore e sembrò, se debbo dire il vero, che non le dispiacesse perchè tentò... ma invano: essa allora spezzò d'un tratto quel nodo che era prossimo a rendersi indissolubile e, servendosi di false accuse, in cui è maestra, lo fece impiccare alla più alta quercia del bosco vicino. Trascorso al-

Esposizione-Fiera vini in Asti — La Commissione ordinatrice incaricata di procurare i mezzi necessari per portare a compimento il progetto d'un'Esposizione-Fiera di vini in Asti ha fatto le seguenti proposte:

1. Che l'esposizione di vini abbia luogo nella primavera del 1890, allargandone il programma per modo che essa sia non solo circondariale, ma si estenda alla Provincia ed ai Circondari limitrofi.

2. Che vi siano unite una Esposizione Provinciale di macchine enologiche ed una internazionale di apparecchi e processi anticrittogamici ed insetticidi e che abbia pure luogo un concorso orticolo circondariale.

3. Che sia nominata una nuova Commissione per i provvedimenti preliminari.

Per circostanze imprevedute domani la nostra Banda musicale non darà il suo solito concerto sul piazzale delle Nuvve Terme.

Giurati appartenenti al nostro circondario che devono prestar servizio nella terza sessione del 1888 che avrà luogo il 27 novembre corrente presso la Corte d'Assise di Alessandria:

Delorenzi Enrico fu Teobaldo, notaio, Morbello.

Scarrone Gio. fu Giacomo, consigliere com., Mombaruzzo.

Lupi di Moirano conte Luigi fu Giuseppe, contribuente, Acqui.

Viazzi Domenico fu Michele, ex conciliatore, Castelletto d'Erro.

Badano Francesco di Pietro, ricevitore del registro, Acqui.

Fabiani cav. Filippo fu Gio., consigliere comunale, Nizza Monf.

Ferrero Gerolamo fu Cristoforo, contribuente, Nizza Monf.

Buffa Gio. fu Gio. Maria, ex conciliatore, Strevi.

Robba Prospero fu Gio, contribuente, Cassinasco.

quanto tempo, ed onorata più che potevo la memoria del povero morto, rivolsi il pensiero al fratello suo Leonardo, giovane buono e leggiadro: ci amammo: mio padre, quel povero vecchio, che ancora geme sotto il peso delle catene, era felice della nostra unione, ma la Contessa fremeva di rabbia e macchinava la ruina mia e del padre, ma il Cielo ci salvò. »

Fra Macario avvicinò allora i due giovani:

« Voi domani mattina finalmente trarrete ai sacri altari mentre la Contessa Beatrice che, abusando perversamente dell'ingegno e delle fortune da Dio a lei affidate, si macchiò di tanti delitti, verrà rinchiusa nel monastero di Vicenza ove l'attenderà una vita di sofferenze e di mortificazioni. In quanto al siniscalco sarà adibito ai lavori più faticosi del convento: ed ora compagni andiamo. »

Aveva il buon frate appena pronunziate queste ultime parole che la Contessa stramazza bocconi al suolo: era morta; giustizia era fatta!

ITALUS.

FINE.

Fioccardi Giuseppe fu Luigi, contribuente, Acqui.

Pichetta Luigi fu Antonio, licenza giunasiatale, Carpeneto.

Maranzana Simone fu Francesco, pensionato, Carpeneto.

Poggio Giuseppe fu Luigi, contribuente, Acqui.

Curatori nei fallimenti

A sensi della circolare Ministeriale 28 ottobre 1882, e delle deliberazioni prese in sedute camerali, 22 ottobre 1885, e 29 ottobre 1888 i signori ingegneri, geometri, ragionieri, periti commerciali e commercianti, in esercizio ed emeriti, che intendessero di inoltrare domanda per essere compresi nel ruolo delle persone più idonee all'ufficio di Curatore nei fallimenti, da formarsi per gli anni 1889, 1890 e 1891, e di cui è cenno nell'Art. 715 del Codice di Commercio, sono invitati a presentare i loro documenti alla segreteria della Camera di Commercio e d'Arti della provincia di Alessandria, non più tardi del giorno 8 dicembre p. v.

Il giorno 10 corrente dopo lunga malattia decedeva in Acqui, nella non tarda età di anni 69, il Sig.

Ottolenghi Salvador David

padre amatissimo del nostro egregio amico Avv. Giacomo Ottolenghi.

Il defunto fu uomo attivo ed oculato negli affari ed il suo autorevole consiglio ebbe molte volte ad essere utile a chi si affidava alla sua provata esperienza. La sua perdita lascia larga eredità di affetti nella sua famiglia alla quale mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

Stato Civile

dal 3 al 17 Novembre 1888.

Nascite — Maschi 10, Femmine 4 — Totale 14.

Decessi — Ghiazza Angelo d'anni 64, ex orologiaio d'Acqui — Baretti Guido di mesi 4 di Lussito — Ravera Giovanni di anni 44, falegname di Lussito — Ottolenghi Salvador David d'anni 68, proprietario di Acqui — Botto Maddalena Ernesta di mesi 10 d'Acqui.

Matrimoni — Parodi Enrico Giovanni, muratore d'Acqui con Grna Francesca, giornaliera di Strevi — Marchesini Enrico Enea, ebanista di Bologna con Aceto Maria Luigia donna di casa d'Acqui — Ferrero Giovanni, fabbro ferraio di Onegino (Saluzzo) con Gugliero Maria Flaminia, sarta di Lussito — Trucco Giovanni Zeffirino, negoziante di Morsasco con Parodi Maddalena Maria Teresa, sarta d'Acqui — Maestri Domenico Maria, cameriere di Alessandria con Balbi Carolina Giulia Caterina, donna di casa d'Acqui — Botto Antonio, muratore d'Acqui con Ceresito Lucia Vittoria Angela, sarta d'Acqui — Avenan Andrea Paolo Francesco, calzolaio d'Acqui con Iccle Maria Speranza, turacciolaia di Sassari — Borgata Bartolomeo Domenico, muratore di Cartosio con Ricci Luigia Francesca Giuseppina, sarta di Bubbio — Perelli Pietro Cesare, impiegato ferroviario d'Acqui con Mariscotti Rosa Felicita, donna di casa di Lussito.

IGIENE DELLA PELLE

È detto e confermato che i cosmetici in generale rovinano col tempo la pelle, rendendola ruvida e rugosa. Il migliore cosmetico è l'acqua fresca, specialmente se usandola sia nei lavacri come al bagno con un sapone finissimo di toaletta come il « Sapol » ora ridotto di odore gradevole, che è dolificante, antisettico, che oltre rendere la cute morbida e vellutata, guarisce e previene qualsiasi malattia della pelle.

Costa al pezzo L. 1,25 presso la Drogheria Co-

nuigi Biano. ACQUI. Via Maestra, casa Generale Chiabrera, ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chineaglierie.

Napoli 12 Ottobre 1885.

Sigg. Scott e Bowse,
Ho trovato nella mia pratica molto utile l'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con gli ipofosfati per la efficace azione del preparato, e meglio ancora per il minor disgusto e la più facile tolleranza in confronto dell'ordinario olio di merluzzo.

Prof. OTTAVIO MORISANI.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA — Gerente Responsabile

CONGREGAZIONE DI CARITÀ D'ACQUI

La Congregazione, ha deliberato di affittare ad anno il corpo di casa caduto nell'eredità del fu Cav. Dottor Viotti sito in via Posta Vecchia.

Per le condizioni relative rivolgersi all'Ufficio d'Amministrazione dello Spedale Civile d'Acqui.

Città d'Acqui

DIREZIONE DAZIO CONSUMO

Essendosi già pubblicata la Mercuriale delle Uve, il sottoscritto invita tutti quei signori proprietari che sono ancora in possesso dei così detti *Bollettoni* da loro richiesti a questo Ufficio per l'introduzione delle dette Uve, a volerli recapitare sollecitamente per l'occorrenza sistemazione del diritto a pagarsi.

Acqui, 3 Novembre 1888.

Il Direttore
MAESTRI.

Agli Agricoltori-Proprietari

si raccomanda la

Gazzetta del Contadino

Giornale che si occupa in modo popolare di tutto ciò che ha attinenza all'agricoltura. Esce due volte al mese in 8 pagine a due colonne con numerose figure e non costa che L. 3 all'anno.

L'abbonamento incomincia col 1. numero dell'annata in corso mandandosi gli arretrati.

A titolo di saggio però si fanno abbonamenti a 6 mesi ad incominciare da Luglio, per lire 1,50, ed a 4 mesi ad incominciare da Settembre per solo UNA lira.

AI SORDI!

Guarigione della Sordità Un opuscolo illustrato ed interessantissimo sulla Sordità e gli zuffoli degli orecchi e la loro guarigione senza disturbo nelle occupazioni. Franco di porto. Cent. 30. Indirizzarsi al Dott. NICHOLSON, Borgo Nuovo, 19, Milano.

DA VENDERE

TETTOIA lunga metri 18 X 6 con colonne in ferro e copertura in legno e zinco, esistente attualmente nell'*Albergo Nazionale* ai bagni da vendere subito (se ne vende anche una sola parte). Rivolgersi sul luogo all'impresa *Fratelli Depetris*.

Avviso a tutti ED AGLI ALBERGATORI SPECIALMENTE Concorrenza

Nel negozio **BOVANO LUIGI** sito in *Via Bollente, Casa Dotto*, in prossimità del Duomo, si smercia la vera pasta *specia* e — che nessuno altro ha in Acqui — all'ova o senza a lire **UNA** al chilogramma. Tutti i conoscitori del genere correranno a prenderla perchè, come si sa, nelle altre città questo tipo di pasta non si vende meno di L. 1,50. E qui appunto, soltanto qui, ove si vendono ancora i veri *Cappellotti speciali* di Modena a L. 0,80 al Cento.

C'è anche poi (si noti bene il prezzo) la vera pasta di *Palermo*, molto meglio di quella di *Genova*, la quale vendesi a 60 centesimi al chilo al pari di quella delle prime fabbriche di Genova, Cagliari, ecc., le quali tutte qui smerciasci. I buon gustai conoscono quanto valga questa pasta per bontà, freschezza e resistenza di cottura. Pasta *Excelsior* al rosso d'ova forma *Cuffette* e *Conchiglie* L. 1,20 al chilogramma. — *Romana* finissima, L. 1.

Pastine *Napoli* minutissime, L. 0,75 al chilo.

Id. di *Napoli* lunga " 0,70
Biscotti di Salute leggerissimi per the, vino o caffè dalle forme varie a prezzi mitissimi. Provarli per credere. *Panettoni Genovesi* a L. 3 al chilo.

Olio speciale di *Luca* e di *Sabina*
Di *Nizza*, di *Oneglia* e *Dian Marina*
da lire 2, 1,75 e 1,50 al chilo.